



Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Ravenna - 2024

(Nota del Servizio Statistica della Provincia di Ravenna)

Il progetto Bes delle Province nasce nel 2013, da un'idea della Provincia di Pesaro-Urbino, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione delle Province e delle Città metropolitane.

Il rapporto Benessere Equo e Sostenibile della Province e Città metropolitane, giunto quest'anno alla sua decima edizione, consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e sviluppa innovazioni per integrare e utilizzare indicatori di sviluppo sostenibile nei documenti programmatici e per le agende territoriali. Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province" è un lavoro progettuale che conferma una buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del protocollo di intesa sottoscritto tra Istat, Upi, Anci e Regioni e Province Autonome, in quanto collaborano trentatré Province, tra cui la Provincia di Ravenna e otto Città metropolitane al fine di standardizzare la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile dei territori provinciali.

L'analisi di 85 indicatori, organizzati in 11 grandi domini - salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi – contribuisce a favorire azioni politiche consapevoli fondate sui dati, secondo obiettivi di sviluppo sostenibile in ottica di benessere dei cittadini: la disponibilità dei dati territoriali di qualità diventa fondamentale in questo momento storico in cui ci si confronta con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e si investe in innovazioni tecnologiche per l'analisi dei dati. Gli indicatori del Rapporto 2024, in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile e tenendo conto della disponibilità dei report "BesT", sono aggiornati prevalentemente all'anno 2022 e 2023. Alcuni indicatori, per il legame tra gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali e alcune tematiche particolari, possono essere declinati a più livelli territoriali: dalla visione europea (EU SDG dell'Unione Europea) al più ristretto livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane). La costante sensibilizzazione delle Istituzioni, sempre più spesso coinvolte nella progettazione di strategie di sviluppo sostenibile, ha incoraggiato l'interesse verso un approccio multidimensionale all'analisi dei dati disponibili, con introduzione di indicatori personalizzati in base alle priorità provinciali, mantenendo una base per la comparabilità territoriale, nazionale ed europea. L'approfondimento degli indicatori provinciali, in ambito sociale, ambientale ed economico, ne evidenzia l'utilità quale parte integrante dei documenti programmatici (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, PIAO, Piani strategici). Si rimanda alla lettura degli strumenti tecnico finanziari dell'Ente Provincia di Ravenna.

Nello specifico si mostra una fotografia macro delle dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile nella provincia di Ravenna nell'anno 2024.

DIMENSIONE 1-SALUTE

Gli indicatori relativi alla speranza di vita alla nascita, superiori per Ravenna agli altri contesti (83,9 in provincia, 83,6 in regione Emilia-Romagna, 83,0 a livello nazionale), mostrano valori in leggerissima crescita rispetto all'anno precedente, attestandosi a 82,2 per la componente maschile e a 85,7 per la femminile.

DIMENSIONE 2-ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Eccelso rispetto agli altri ambiti, risulta in aumento il punteggio nelle prove di competenza alfabetica (196,9) ed in linea rispetto all'anno precedente quello relativo alla numerica funzionale (204,6) degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado nel ravennate. Incrementato per tutti gli ambiti territoriali il ricorso alla formazione continua nel corso del 2023: anche se Ravenna riporta una percentuale pari al 11,1%, ancora inferiore agli altri ambiti territoriali (-2,7 p.p. nel confronto regionale; -0,5 p.p. nel confronto nazionale).

DIMENSIONE 3-LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

La fotografia del mercato del lavoro in provincia di Ravenna, aggiornata al 2023, mostra un quadro, che risente degli effetti dell'alluvione dello scorso anno. Il dato risente comunque del fatto che ISTAT non include più, come in passato, i lavoratori occupati che risultano assenti dal lavoro da più di tre mesi, anche in continuità di retribuzione (come nel caso dei lavoratori dipendenti beneficiari di ammortizzatori sociali per un periodo superiore di 3 mesi), per cui bisogna tenere conto che parte di questi non è conteggiata in quanto investita dalla "Cassa integrazione alluvione" istituita con Decreto-Legge Alluvione n. 61/2023, o dalla Cassa Integrazione Ordinaria, per cui risultano in particolare aumento le ore autorizzate: più che raddoppiate per gli operai e quadruplicate per gli impiegati rispetto all'anno 2022.

Il tasso di inattività (rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento 15-74 anni) sale a 37,3%, in crescita di 1,4 p.p (valore intermedio tra il regionale +1,9 e nazionale -4,9). Resta alto il gap dell'indicatore "Differenza di genere nel tasso di inattività". Più alto ed in crescita il tasso di inattività giovanile (15-29 anni).

In diminuzione il valore del tasso di occupazione (20-64-anni) registrato a livello provinciale (-0,8 p.p.) (pari a 74,7), che rimane inferiore di -1,2 punti percentuali al regionale, ma superiore di 8,4 punti rispetto al nazionale. Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M), in aumento rispetto all'anno 2022 in valore assoluto. Risulta più accentuata la diminuzione del tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) ravennate (-2,1 p.p.) con un valore superiore al nazionale (+5,3 p.p.) ed inferiore al regionale (-2,0).

Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) si riduce ulteriormente, raggiungendo il 4,6% (livello del 2019), con una differenza rispetto al regionale di -0,4 p.p. e di -3,1 p.p. al nazionale. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni) risulta invece in incremento (+2,6 p.p.) riportando un valore inferiore all'Italia (-4,3 p.p.), ma superiore alla regione (+0,4 p.p.).

Allineato all'anno 2021 il tasso di infortuni mortali ed inabilità permanente sul totale degli occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati, con un valore inferiore agli altri contesti (-2,5 p.p.; -1,8 p.p.)

DIMENSIONE 4-BENESSERE ECONOMICO

In aumento, dopo le misure restrittive legate all'emergenza sanitaria registrata nel 2020, la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (in euro). In provincia, data la maggiore stagionalità che caratterizza il mondo del lavoro ravennate, l'indicatore rimane più basso rispetto agli altri ambiti territoriali (-5,9% rispetto al regionale; +10,1% al nazionale). La differenza di genere nelle retribuzioni medie annue dei lavoratori dipendenti risulta ancora alta (seppure in diminuzione), con un valore intermedio tra gli altri ambiti territoriali (inferiore del regionale del 3,2%, ma più alta del valore nazionale del 13,6%). Positivi gli indicatori riferiti alle pensioni: ancora in aumento nell'anno 2023 (+7,8%) quello relativo all'importo medio annuo delle pensioni, che registra un valore intermedio tra i due ambiti (rispettivamente -2,8% al regionale; +8,7% al nazionale) ed ancora in calo la quota delle pensioni di basso importo (-0,9 p.p.), che risulta minore agli altri contesti. Eccellente il valore riportato per il tasso di turisticità (rapporto tra le giornate di presenza totali di turisti e la popolazione media residente), introdotto come nuovo indicatore nell'anno 2024 nel Bes delle Province.

DIMENSIONE 5-RELAZIONI SOCIALI

In ambito scolastico, l'area ravennate presenta particolare attenzione ed accoglienza rispetto alle necessità delle persone con disabilità. Guardando all'offerta integrata di servizi, in termini di strumenti e persone che le scuole statali e non statali e gli enti locali mettono in campo al fine di rispondere ai bisogni della popolazione scolastica con disabilità, emerge in primo luogo l'importanza dell'utilizzo dell'informatica nella didattica speciale. Nell'anno scolastico 2021/2022, le scuole secondarie di II grado pubbliche nella provincia di Ravenna che hanno postazioni adattate per alunni con disabilità registrano una percentuale maggiore rispetto agli altri contesti (+5,6 p.p.; 11,1 p.p.).

DIMENSIONE 6-POLITICA ED ISTITUZIONI

Nel dominio "Politica ed istituzioni" ottimi gli indicatori relativi all'inclusività e alla sfera politica, luci ed ombre in relazione ai finanziari-istituzionali.

DIMENSIONE 7-SICUREZZA

In tema di "Sicurezza" i tassi di criminalità risentono di una forte e generalizzata propensione a denunciare i reati. Il dato sul tasso di criminalità predatoria e quello relativo alle truffe e frodi informatiche risultano più bassi rispetto agli altri contesti. La quota di vittime che denunciano la violenza subita alle Forze dell'Ordine continua a crescere: il numero di violenze sessuali denunciate alle forze dell'ordine ogni 100.000 abitanti nell'anno 2022 risulta 16,8 a Ravenna, contro 15,7 a livello regionale, 10,7 in Italia. Sentito il problema, si è profuso l'impegno per promuovere nel territorio la cultura della parità di genere tra uomo e donna ed una maggiore consapevolezza riguardo alla violazione delle donne: nasce nell'anno 2022 l'Osservatorio statistico per la parità di genere, con capofila la Provincia di Ravenna, a cui hanno aderito 27 Enti, e, per agire in modo integrato e sinergico e per prevenire in maniera sempre più efficace la violenza e i femminicidi, si insedia l'Osservatorio sulla violenza di genere presso la Procura di Ravenna.

Malgrado gli importanti risultati conseguiti in termini di Sicurezza Stradale, il tasso di feriti ogni 1.000 abitanti risente fortemente del movimento veicolare su strada ad elevata percorrenza e pericolosità gravante sul territorio ravennate, con particolari peculiarità turistica.

DIMENSIONE 8-PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico sono beni comuni fondativi dell'identità italiana tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea del Paesaggio. L'inserimento all'art. 9 della Costituzione della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, che si affianca alla tutela del Paesaggio e del Patrimonio Culturale, rappresenta un importante passo per lo sviluppo sostenibile. Viene confermata, con un valore inferiore agli altri contesti, nell'anno 2022, la densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico nel Capoluogo di Provincia (rappresentante una particolare categoria vincolata ai sensi del Codice dei beni culturali e del Paesaggio, pari al solo 0,1% di tutto il verde presente nel Capoluogo). Risulta importante invece la percentuale relativa alla presenza delle aree di particolare interesse naturalistico con un valore tra il regionale (-8,1 p.p.) e il nazionale (+10 p.p.). Viene riproposta a Ravenna una dotazione del patrimonio culturale provinciale (2023) più alta degli altri ambiti, grazie ai suoi otto monumenti iscritti nella World Heritage List (Lista del Patrimonio Mondiale) e gli splendidi edifici paleocristiani. Anche la densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto), in aumento in serie storica, è la più alta e il numero di biblioteche per 100.000 abitanti (2023) risulta il maggiore.

La diffusione delle aziende agricole ogni 100 km², indice di un diffuso riconoscimento del valore del paesaggio nella percezione degli utenti ed operatori, si attesta in Italia a 8,6, scendendo a 7,1 in provincia di Ravenna, valore superiore al regionale del 31,5% (5,4)

La disponibilità di verde urbano nel comune di Ravenna risulta più alta degli altri territori e pari a 48,9 mq per abitante, in aumento rispetto all'anno precedente, ampiamente superiore allo standard minimo di 9 mq per abitante e superiore agli altri contesti territoriali.

In calo in tutti i contesti l'indicatore relativo all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, con una percentuale più alta per la provincia. Il numero di impianti fotovoltaici installati per Km², grazie agli incentivi stanziati per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica, risulta in crescita in tutte le realtà, confermando un dato migliore per il ravennate rispetto agli altri ambiti.

DIMENSIONE 9-AMBIENTE

Nell'ambito della dimensione Ambiente la provincia si discosta in senso positivo dal quadro regionale e nazionale in 5 indicatori su 9 (tra cui Disponibilità di verde urbano, Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, Impianti fotovoltaici installati per km² e Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico) e si posiziona a livello intermedio per altri 3.

DIMENSIONE 10-INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'

Non del tutto confortanti gli indicatori in tema di "Ricerca ed innovazione"

DIMENSIONE 11-QUALITA' DEI SERVIZI

Gli indicatori considerati nel dominio Qualità dei Servizi, che monitorano l'offerta e la qualità dei servizi alla collettività di tipo socio-sanitario, carcerari e di mobilità, presentano luci ed ombre.

Nel 2022 il 100% dei comuni ravennati offre servizi per l'infanzia, contro il 92,7% in regione ed il solo 64,4% a livello nazionale. Il dato sia a livello regionale, che nazionale è in miglioramento. L'incidenza dei bambini 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia (34,1%) è superiore agli altri contesti (+1,9 p.p., +17,3 p.p.).

Positivo è l'indicatore di emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nel 2022 (in aumento in tutti i contesti dopo la flessione, legata alla situazione pandemica) dove la provincia di Ravenna (2,8%) presenta un valore al di sotto di quello regionale (-2,7 p.p.) e di quello nazionale (-5,5 p.p.).

In crescita ed intermedio agli altri contesti il valore relativo alla disponibilità ad accesso Internet con connessione di nuova generazione (FTTH), garantendo il servizio al 59,4% delle famiglie ravennati, 57,6% regionali e 59,6% nazionali (l'obiettivo è raggiungere il 100% delle famiglie nel 2030).

In tutti i contesti si supera l'obiettivo del 65% imposto dalla normativa vigente (art. 205 del D.lgs. 152/06) relativamente alla percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani, sebbene in provincia (70,5%) si mantenga più bassa di quella regionale (-3,5 p.p.) superiore alla nazionale (+5,3).

Peggiorativo rispetto gli altri ambiti ed in serie storica l'indice di sovraffollamento negli istituti di pena.

Tabella 1 - Gli Indicatori di Benessere Equo Sostenibile.

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Salute	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,9	83,6	83,0
	2	Speranza di vita alla nascita – Maschi	anni	82,2	81,8	81,0
	3	Speranza di vita alla nascita – Femmine	anni	85,7	85,6	85,1
Istruzione e formazione	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	196,9	196,1	189,5
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	204,6	202,5	193
	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente	%	11,1	13,8	11,6
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7	Tasso di inattività (15-74anni)	%	37,3	35,4	42,2
	8	Tasso di inattività giovanile (15-29anni)	%	54,9	52,3	58,4
	9	Differenza di genere nel tasso di inattività	p.p.	12,7	12,0	17,1
	10	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	74,7	75,9	66,3
	11	Differenza di genere nel tasso di occupazione	p.p.	-15,1	-13,5	-19,5
	12	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	40,0	42,0	34,7
	13	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	4,6	5,0	7,7
	14	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	9,1	8,7	13,4
	15	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente 	per 10.000 occupati	8,2	10,7	10,0
Benessere economico	16	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	euro	23.223,47	24.684,24	21.088,62
	17	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti *	euro	22.078,10	24.593,32	22.839,49
	18	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti *	euro	-9.000,39	-9.297,02	-7.922,04
	19	Importo medio annuo delle pensioni *	euro	15.209,20	15.640,73	13.990,04
Relazioni Sociali	20	Presenza postazioni informatiche adattate	%	88,2	82,6	77,1
Paesaggio e patrimonio culturale	21	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (capoluogo di provincia)	% sul totale di superficie urbanizzata	0,1	0,7	1,6
	22	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Km ²	4,4	1,2	1,5

¹ Dati provvisori

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
	23	Presenza di biblioteche *	N. per 100.000 abitanti	28	23	22
	24	Dotazione di risorse del patrimonio culturale (numero beni culturali) *	N. per 100 kmq	119,7	113,1	77,3
	25	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 kmq	7,1	5,4	8,6
	26	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza) *	%	66,7	74,8	56,6
Ambiente	27	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	48,9	44,8	32,8
	28	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili *	%	51,5	21,8	34,6
	29	Impianti fotovoltaici installati per Kmq *	N. per kmq.	10,2	7,3	5,3
Qualità dei servizi	30	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	34,1	32,2	16,8
	31	Presenza dei servizi per l'infanzia	%	100,0	92,7	64,4
	32	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	2,8	5,5	8,3
	33	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet *	%	59,4	57,6	59,6
	34	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	70,5	74,0	65,2
	35	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena *	%	163,3	119,9	117,6
Fonte: Istat (indicatori 1-3; 6-14; 20-22; 25; 27; 30-32), INVALSI (indicatori 4-5), Inail (indicatore 15), Istituto Tagliacarne (indicatore 16), Inps (indicatori 17-19) Anagrafe ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 23), ISCR-Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 24), MASE-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (indicatore 26), Terna (indicatore 28), GSE (indicatore 29), AGCOM (indicatore 33), Ispra (indicatore 34), Ministero della Giustizia (indicatore 35).						
Anni: 2022 (indicatori 15-18; 20-22; 25; 27-28; 30-32; 34), 2023 (indicatori 1-14; 19; 23-24; 26; 29; 33; 35)						
* dati Elaborazione Cuspi						

Vengono riaggornate da parte del Servizio Statistica della Provincia di Ravenna analisi Dashboard per la visualizzazione e l'analisi degli indicatori per cui attraverso diverse funzionalità grafiche (mappe, grafici), per ciascuno degli indicatori è possibile analizzare l'evoluzione e le differenze territoriali (comunali) e di genere.

[Sistema statistico integrato del territorio ravennate – BES della Provincia di Ravenna – Dati in serie storica](#)
[Sistema statistico integrato del territorio ravennate – BES della Provincia di Ravenna – Dati per comune ed in serie storica](#)

[Osservatorio statistico per la parità di genere della provincia di Ravenna – BES delle Province – Analisi di genere](#)